Anno VII (Abbonamento postale) **Mercordì 25 aprile 1883** (Abbonamento postale) **N. 98**

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . » 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.ª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.ª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 23 aprile.

La Camera era oggi più popolata del solito; e ciò perchè non trattavasi più della Legge *per provvedimenti contro la fillossera*, bensì d'una specie di questione politica e di discutere il bilancio dell'interno.

Così è; malgrado l'ottimismo di certa Stampa (tra cui vedo essere la *Patria del Friuli*), in alto come in basso della società italiana si preferiscono le emozioni del sentimento alle utili sottigliezze del ragionamento. Quindi sieno pur importanti per la Nazione gli schemi di Legge che si discutono, trattisi pur di rilevanti interessi materiali del paese, per solito la frequenza e l'attenzione de' Deputati è minore di quello che si verifica all'evenienza di qualsiasi incidente politico.

Sabbato ed oggi si volle udire i puritani dell'estrema Sinistra che, per amore alle classi diseredate e per ismania di popolarità, erano convenuti a Montecitorio nello scopo di una dimostrazione parlamentare. Dico *dimostrazione*, dacchè nemmeno, sognando, avrebbero potuto immaginare che i loro discorsi potessero influenzare la Camera.

Che se il gruppo di Bertani, Cavallotti e soci (del qual gruppo niuno intervenne per la riunione della maggioranza alla *Minerva*) è a dirsi compatto, coerente e tenace, mentre (come lo provò la stessa riunione di venerdì) esiste qualche indecisione, anzi confusione negli altri gruppi, e tanta da desiderare che con un voto solenne questo stato di cose finisca una bella volta, rincrebbe assai lo udire Oratori di esso gruppo usare di speciosi sofismi economici per combattere il proposto aumento dell'appannaggio del duca di Genova! Chi sa come siano generosi e benefici i Principi della Casa di Savoja, chi vuol comprendere che, alla stretta de' conti, tutte le somme che i Principi ricevono dallo Stato, ritornano per cento vie alla Nazione, non applaudì nò, nè al Ferrari, nè al Ceneri, nè a Cavallotti. E ben disse l'on. Crispi essere la Legge sull'appannaggio di *quelle che si votano e non si discutono*. E con sodi ed energici argomenti ribatterono que' sofismi gli on. Miceli relatore e Depretis. Anzi il Presidente del Consiglio colse l'occasione per ridire come il Governo abbia sempre a cuore le classi popolari, e con riforme e provvedimenti d'ogni specie lo abbia addimostrato; mentre unicamente dal rispetto sincero a tutte le istituzioni che circondano la Dinastia, cui tanto deve l'Italia, è da aspettarsi ogni prosperità del paese. Insomma, essendosi voluto l'appello nominale, tra dugentosessantanove votanti soltanto ventiquattro apparvero i *dimostranti*, cui le regie feste, che Roma s'appresta a celebrare, non sembreranno altro se non insulto alla miseria delle plebi italiane. Ma quelle feste, o fiere anime democratiche, si faranno egualmente col plauso dell'Italia, perchè imperitura verso la Dinastia sarà la gratitudine del vero Popolo, mentre come ripeteva l'on. Depretis, ad essa principalmente dobbiamo l'unità e la libertà della Patria!

Oggi doveva aprirsi la discussione generale del bilancio dell'interno; se non che, essendosi stabilito di rimandare lo svolgimento delle interrogazioni ed interpellanze a dopo la approvazione di esso bilancio, nessuno prese la parola; quindi domani si approveranno gli articoli, e così sarà risparmiata la domanda di un nuovo esercizio provvisorio, ed i Deputati, per le feste di Roma, potranno prendere qualche giorno di vacanza. Dunque l'on. Depretis ha ottenuto una proroga dagli avversarii; ma il giorno della battaglia verrà indubbiamente. E tutti gli amici del Ministero desiderano che venga presto, affinchè la situazione parlamentare sia chiarita.

Nella riunione della maggioranza, tenuta venerdì scorso, l'on. Depretis fu assai esplicito, corretto e coerente ai suoi altri discorsi. Ma non vi nasconde che la comparsa di alcuni della vecchia Destra, e che sarebbero i neofiti del Credo del Stradella, e specialmente una dichiarazione dell'on. Cavalletto fecero senso in parecchi Deputati di Sinistra, cui sembra che tutto ciò conduca al *trasformismo*; mentre l'on. Depretis non avrebbe che a ridire alcune parole, allora tanto commentate, del suo Discorso dello scorso anno prima delle elezioni, per convincere i più austeri puritani che non gli spetta respingere chi volesse venire a lui senza condizioni aperte o segrete. Ma poichè persistesi nel temere eziandio questo *trasformismo spontaneo*, ebbene, il primo voto politico addimostrerà se certe paure sieno o no fondate.

Ma se devo giudicare dal favore con cui i progetti del Ministero sono accolti dagli Uffici e dalle Commissioni, io mi raffermo nell'idea, già esternatavi nelle ultime mie lettere, che da una crisi, o totale o parziale, siamo molto lontani. Il che, a questi lumi di luna e mentre la Nazione domanda lavoro serio ai suoi Rappresentanti, io credo un gran bene.

Dopo domani o giovedì negli Uffici si comincierà ad esaminare lo schema delle *riforme amministrative*. Ho veduto che pur Voi ve ne occupate con qualche cura, e me ne rallegro poichè ciò prova che i Lettori della *Patria del Friuli* sono ormai abituati a meditare sulle vicende della cosa pubblica. E meglio così per loro e per l'educazione del paese.

Sulla mortalità dei bambini

in Italia.

Dalle accurate relazioni che la Direzione generale di statistica del Regno pubblica annualmente intorno al movimento dello stato civile, si rileva che in Italia, sopra 100 nati ne muoiono in media 21 nel primo anno di vita. È un quoziente di mortalità meno sfavorevole di quello constatato in parecchi stati della Germania nell'Austria Cisletiana e nell'Ungheria, ma alla sua volta più svantaggioso della prima decima mortuaria della Norvegia, della Svezia, della Danimarca, dell'Inghilterra, della Francia ecc.

Ecco infatti quali risultanze offrono in proposito i seguenti Stati: (1)

Stati	morti nel primo anno di vita su 100 nati
Norvegia	10.6
Scozia	11.9
Svezia	13.7
Danimarca	14.4
Inghilterra e Galles	15.5
Francia	16.9
Belgio	17.3
Spagna	18.6
Olanda	19.6
Svizzera	20.0
Italia	21.4
Prussia	21.7
Ungheria	24.7
Austria-Cisleitana	25.8
Baden	26.3
Sassonia	27.8
Baviera	31.7
Vürtemberg	32.9

Naturalmente non tutte le varie parti del Regno concorrono in eguale misura alla formazione della media sopra indicata, e non è priva d'interesse l'indagine diretta a constatare in qual modo riesca geograficamente determinata la partecipazione della popolazione italiana nel triste tributo della mortalità infantile.

Raccolti a questo scopo per ciascuna provincia i dati sulle nascite e sulle morti nel primo anno di vita durante il decennio 1871-1880 (2) ecco i rapporti proporzionali che ne risultarono, disposti in ordine di crescente mortalità.

Provincie	morti nel primo anno di vita su 100 nati
Livorno	14.8
Udine	16.5
Cagliari	17.5
Genova	18.4
Pisa	18.6
Teramo	18.8
Sassari	18.9
Palermo	19.0
Torino	19.1
Alessandria	19.4
Lecce	19.6
Lucca	19.7
Novara	19.8
Avellino	20.0
Mantova	20.0
Como	20.1
Messina	20.1
Cosenza	20.2
Pavia	20.2
Trapani	20.2
Caserta	20.3
Verona	20.3
Ascoli-Pireno	20.4
Firenze	20.4
Sondrio	20.4
Brescia	20.6
Cuneo	20.8
Napoli	21.0
Belluno	21.2
Massa	21.3
Roma	21.3
Siena	21.7
Salerno	22.0
Venezia	22.0
Macerata	22.3
Bari	22.5
Milano	22.5
Porto Maurizio	22.5
Bergamo	22.6
Bologna	22.6
Cremona	22.8
Grosseto	22.8
Parma	22.8
Perugia	22.9
Reggio Emilia	22.9
Benevento	23.0
Catania	23.0
Reggio Calabria	23.1
Foggia	23.2
Caltanisetta	23.3
Siracusa	23.3
Vicenza	23.3
Ancona	23.5
Catanzaro	23.7
Girgenti	23.9
Piacenza	23.9
Ferrara	24.5
Ravenna	24.5
Campobasso	24.6
Potenza	24.9
Chieti	25.3
Treviso	26.0
Arezzo	26.1
Modena	26.2
Padova	26.5
Forlì	27.6
Rovigo	27.9
Aquila	28.6
Pesaro	28.9

I quozienti di mortalità oscillano adunque fra un minimo di 14.8 ed un massimo di 28.9 per cento, accostandosi così cogli estremi, al dato dato della più mite e della maggiore mortalità media rilevata per gli Stati specificati più sopra.

Presentano le migliori condizioni nei rapporti della mortalità infantile: 1.o quel tratto di territorio che comprende le provincie di Genova, Livorno e Pisa e che a guisa di arco seconda la costa ligure da Oneglia a Piombino; 2.o l'isola di Sardegna; 3.o le provincie di Udine e di Teramo.

Con quozienti meno favorevoli, ma ancora al di sotto della media, seguono le regioni alpine ed il territorio che pel versante occidentale dell'Appennino scende al mare.

Vanno eccepite le provincie di Grosseto, Salerno e l'estrema parte della Calabria, dove il dato mortuario risulta alquanto più elevato.

È notevole la distribuzione dei rapporti di mortalità infantile nella Sicilia, moderati per quella sola zona che corre lungo il lato settentrionale dell'isola (provincie di Trapani, Palermo e Messina).

I territori che danno il più alto tributo alla mortalità dei bambini, sono compresi nel bacino del Po, ed in tutte le provincie (meno l'accennata di Teramo, della vicina Ascoli-Piceno e della Terra di Lecce ed Otranto) che seguendo lo sviluppo dell'Appennino degradano verso l'Adriatico.

Egli è lungo queste regioni di elevato pericolo per la vita nel primo anno di età, che si riscontrano dei tratti specialmente sfavorevoli (provincie di Modena, Rovigo, Padova, Forlì, Pesaro ed Aquila).

Il sommo della catena appennina segna in massima il limite fra la mortalità moderata e minima, e la mortalità elevata. Al versante che prospetta il mar Tirreno vanno assegnate le condizioni più vantaggiose.

Per quanto riguarda l'alta mortalità del bacino del Po, e la più mite delle regioni alpine, merita notato come il chiarissimo prof. Giorgio Mayr nei suoi studi intorno alla mortalità dei bambini della Germania del sud, abbia pure rilevati rapporti proporzionalmente favorevoli per le ragioni montuose, e viceversa, dati della più elevata mortalità pel bacino del Danubio.

Forse le indagini che da circa due anni vanno praticandosi in Italia relativamente alle cause di morte, benchè limitate a parte soltanto dei comuni, potrebbero porgere qualche luce sulle circostanze che nella nostra penisola determinano, almeno secondo gli esposti dati, una distribuzione così caratterista dei rapporti della mortalità infantile. Certamente che deduzioni più attendibili si trarrebbero dalla considerazione di altri elementi i quali hanno rapporto colla mortalità in discorso, p. e. le condizioni climatiche e meteoriche, il numero degli esposti e degli illegittimi, il metodo di allevamento dei bambini, la qualità delle occupazioni femminili, ecc.

Se un'accurata inchiesta fatta in tale proposito potesse indurre dei provvedimenti atti a menomare, anche in lievissima misura, il dato della mortalità infantile, in modo che il rapporto medio annuale per l'intero Regno, anzichè di 21.4 si riducesse per esempio a 20.4, si sarebbe tuttavia conseguito un importante miglioramento, quando si rifletta che la diminuzione di questa sola unità, (e così di ogni unità successiva) vuol dire *più di diecimila* esistenze umane sottratte annualmente alla morte, nel momento in cui la vita dell'uomo è da maggiori pericoli insidiata.

F. Braidotti.

(1) Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio Direz. gen. statistica: Movimento dello Stato civile: anni dal 1872 al 1877. Introduzione con raffronti di statistica internazionale.

(2) Per la provincia di Roma il solo novennio 1872-1880, staccando i dati in precedenza al 1872.

Nella vicina Austria.

Scarcerazione.

Narra l'*Indipendente* di Trieste che jerl'altro, al meriggio, venne messo in libertà il signor Francesco Giraldi, il quale, dopo aver subito due mesi di arresto preventivo durante l'istruttoria, era stato condannato dal Tribunale di Trieste, per reato politico, a sei mesi di carcere.

La triplice alleanza ed il disarmo.

Parigi, 23. Il giornale *Le Jour* pubblica un articolo di Andrieux che assicura come sia realmente fin dal giugno 1882 stato conchiuso un formale trattato di alleanza fra la Germania, l'Austria e l'Italia avente lo scopo finale di obbligare la Francia al disarmo.

Intanto si tratterebbe d'isolarla del tutto.

Quando l'isolamento della Francia fosse raggiunto, gli alleati, rinforzati dalla Spagna, si metterebbero d'accordo sul modo di attuare il disarmo progettato, obbligando la Francia ad imitarli.

A realizzare questo loro progetto, i tre alleati farebbero calcolo sulla situazione economica, nonchè sui torbidi interni della Francia, che la costringerebbero ad accettare i patti che le verrebbero imposti.

Contro il re Milan.

Fu sequestrato a Belgrado il giornale *Serbski Listy*. Il suo direttore, parente del signor Ristich, capo del partito liberale, ebbe una seria ammonizione dalla polizia con minaccia di fargli sospendere le pubblicazioni del giornale. La ragione di questo sequestro fu la riproduzione per parte del giornale di un proclama rivoluzionario trovato affisso sulle mura di Belgrado l'altr'ieri nell'occasione della partenza del re Milan per Pallova. Alludendo ad un antenato del re che fu ucciso durante una rivolta in quest'ultima località, il proclama avvertiva il sovrano che lo attendeva lo stesso fato di Milosch Obrenovich (l'antenato suddetto) se non cambiasse la sua politica e lo consigliava a diffidare dei suoi ministri e del loro partito. Il proclama era firmato: « Gli amici del re e della Serbia ».

Furono fatti alcuni arresti e perquisizioni in seguito all'affissione dei proclami.

Quanto sono gentili!

Il *Triester Tagblatt*, parlando degli udinesi che assistevano al dibattimento Giordani-Ragosa, esclama, scrollando la groppa: popolaccio!

In un oscuro paese di confine — scrive poi il *Pester Lloyd*, di Budapest — dove in gran numero si danno convegno i contrabbandieri e simile onorevole genia (!) non si può anticipatamente ammettere in un giurì ignorante nè un grande criterio dei riguardi internazionali, nè un sentimento molto forte del diritto e della legge ».

Per fortuna che siamo amici, anzi alleati: altrimenti chissà quali altre contumelie sarebbero uscite da questa sentina austriaca in odio alla nostra patriotica popolazione.

Il verdetto di Udine, — conclude il *Pester Loyd* — è il più impudente scherno a quella civilizzazione, alla protezione della quale tende, secondo un famoso discorso del signor Mancini, la nuova alleanza italiana ».

A queste gentilezze del *Pester Loyd*, noi rispondiamo che Udine e la sua provincia sono ammirate per la tranquillità dei loro abitanti, e per la mitezza dei loro costumi. I delitti che si succedono continuamente a Budapest, li ascrive forse alla civilizzazione di quel popolo il *Pester Lloyd!* Quanto al verdetto di assoluzione poi, è naturale questo sfogo briaco della stampa tedesca. Poveri diavoli!

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO.

Seduta del 24.

Magliani presenta il progetto relativo all'aumento d'appannaggio al principe Tommaso ed è dichiarato d'urgenza.

Manzoni propone il rinvio del progetto alla commissione di finanza.

Duchoquè presidente della Commissione di finanza dichiara che la Commissione è agli ordini del Senato.

La Commissione si aduna immediatamente e la seduta è sospesa.

Duchoquè legge la relazione adesiva inviante congratulazioni, omaggi ed auguri agli augusti sposi, argomentandone lustro all'Italia e gioie alla Dinastia.

Nessuno crede di parlare sopra il progetto e procedesi a scrutinio segreto.

Risultato: votanti 89, favorevoli 86, contrari 3. Il Senato adotta.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza TAIANI.

Seduta del 24.

Alcuni deputati dichiarano che, se presenti ieri, avrebbero votato l'ordine del giorno Chimirri.

Leggesi una proposta di legge di Bovio per istituire una cattedra a Dante fra i corsi obbligatori nelle università e negli istituti superiori.

Comunicasi la rinuncia di Lorenzini da deputato del I Collegio di Roma; su proposta di Pianciani non si accetta, accordandogli invece un congedo di due mesi.

Comunicasi inoltre una lettera di Zanardelli che trasmette copia della sentenza del pretore di Milano che condannò Cavallotti ad un'ammenda per ingiurie private.

Procedesi alla votazione segreta sulla legge per provvedimenti contro la diffusione della filossera.

Annunziasi una interrogazione di Martini Ferdinando su notizia di gravi disordini avvenuti in una sezione del Collegio di Siracusa in occasione dell'arrivo del Comitato inquirente sull'elezione di detto Collegio.

Depretis risponde di aver ricevuto un telegramma del prefetto di Siracusa che accenna a qualche disordine, ma indipendente dal comitato che procede alla sua inchiesta circondato di sicurezza.

Rimandansi a dopo i bilanci l'interpellanza Indelli sull'indirizzo della politica interna e sulle condizioni delle amministrazioni dipendenti dal ministero dell'interno e l'interrogazione di Sonnino Sidney sulle condizioni sanitarie delle abitazioni rurali in alcune provincie.

Si apre la discussione sui capitoli del bilancio del ministero dell'interno. Al cap. 1. personale, Fortunato parla delle difficili condizioni fatte ai giovani segretari di concetto nelle amministrazioni provinciali e degli ordinamenti dati alle amministrazioni interne.

Approvansi i capitoli dal 1 al 21.

Al cap. 22, servizi di pubblica beneficenze vengono fatte raccomandazioni a Depretis che assicura di fare quanto gli sarà possibile.

Cavalletto raccomanda si sovvenga il Comune di Sant'Urbano dove le malattie d'infezioni infieriscono.

Depretis promette informarsi e prestare aiuto.

Il cap. 22 è approvato.

Al cap. 23, sorveglianza sulla prostituzione, Bertani parla contro l'ingerenza del governo sulla prostituzione.

Propone un ordine del giorno per la nomina di una commissione che studii gli opportuni provvedimenti.

Parlano Patania, Sperino, De Renzis relatore che appoggia l'ordine del giorno Bertani.

Depretis riconosce la convenienza della revisione del regolamento, ma è questione gravissima e prende impegno di nominare una commissione di persone giuridiche amministrative ed igienisti per studiare e riferire.

Approvansi i cap. dal 24 al 29.

Annunziasi una interrogazione di Adamoli sul servizio internazionale della linea Bellinzona-Luino-Novara ed altra di Pianciani ed altri sulla esposizione mondiale in Roma del 1887 alla quale Depretis dirà domani se e quando risponderà.

Proclamasi il risultato della votazione sulla legge per la filossera: è approvato con voti 184 contro 42.

NOTIZIE ITALIANE

Catania. *L'agitazione Etnea.* La agitazione etnea è perfettamente finita. Il giorno 15 qualche leggerissima scossa fu avvertita a Pedara, ed il 16 a Nicolosi e adiacenze. Ma tutto fa supporre che questi siano gli ultimi conati del grande vulcano. I danni prodotti dai terremoti non sono insignificanti; si calcolano in 60 mila lire. Le autorità politiche ed ecclesiastiche, come pure i privati cittadini, hanno elargito soccorsi.

Napoli. I facchini doganali minacciano di porsi in sciopero in causa della diminuzione di lavoro derivante dalla concessione anticipata del nuovo scalo, porto franco in costruzione, fatta dal governo alla società dei magazzini speciali.

Questa società, approfittando della concessione governativa, monopolizza le tariffe a proprio vantaggio con danno dei facchini.

— Le guantaie, seguendo l'esempio dei guantai, fecero alla Prefettura una dimostrazione contro l'impianto di una fabbrica da guanti nell'Albergo dei poveri.

Però, dopo un discorso del consigliere delegato, si sciolsero applaudendo alle promesse avute.

Pare che in seguito agli accordi presi tra la Prefettura e gli amministratori dell'Albergo dei poveri ogni causa di anteriori dimostrazioni sia rimossa.

NOTIZIE ESTERE

Russia. I nichilisti Bogdanewics e Buzewics furono giustiziati ierl'altro. Quegli fu appiccato e questi giustiziato.

Francia. A Marsiglia è avvenuto lo scoppio accidentale di 4000 chil. di polvere pirica nel seccatoio della polveriera di Saint-Chamas. Un solo individuo n'è rimasto ucciso; ma il panico è stato generale, temendosi che l'incendio facesse saltare 200 barili di un'officina vicina. Fortunatamente pronti ed energici soccorsi impedirono un tale disastro.

Svizzera. Il Consiglio Nazionale votò all'appello nominale con 68 voti contro 35 la nuova tariffa generale doganale che rialza notevolmente i diritti di entrata per le nazioni con cui non c'è trattato di commercio. Le due Camere chiuderanno la sessione ai 18 giugno: l'esame del trattato di commercio coll'Italia è rinviato a giugno.

CRONACA PROVINCIALE

Cose comunali. L'egregio Sindaco di Bertiolo, da cui aspettavamo (e gliela chiedevamo a segno di imparzialità e di stima) una risposta ad un cenno sull'amministrazione di quel Comune, *comunicato* al nostro Giornale, ci risponde di non aver voglia nè tempo per polemiche; potere la sua onestà sfidare qualunque insinuazione maligna; essere poi stanco di servire il Pubblico, quando si corre il pericolo di venire così trattati.

Ebbene, noi che abbiamo accolto quella Corrispondenza cui accenna la lettera del Sindaco, ci diciamo spiacentissimi per non aver riconosciuto quanto in essa poteva originare da malignità. Ma, qualora su ogni scritto che ci mandano, dovessimo fare un processo, davvero che non si stamperebbe un numero per settimana.

Del resto comprendiamo benissimo come certe storture e certi giudizii della gente urtano i nervi. Quindi raccomandiamo, una volta di più, a quelli che ci scrivono, a non ingannare la nostra buona fede.

Poi riflettano ad un'altra cosa; convenire cioè, non disgustare con l'acerbità delle censure gli uomini onesti degli uffici pubblici, perchè altrimenti di questi s'impadronirebbero poi soltanto gl'intriganti ed i meno idonei alle pubbliche amministrazioni.

Notizie cividalesi. *Cividale, 21 aprile* (rit.). Lasciando da parte ogni preambolo — dopo quanto vi dissi nell'ultima mia — verrò alle questioni più importanti.

Il *bosco romagno* avrebbe potuto assicurare al Comune 180 mila lire di ricchezza, di vittoria commerciale. Non si dettero per intesi i nostri *Signori;* non vollero approfittare di una fortuna insperata, e lasciarono al privato godersi del tesoro nascosto tra le quercie. Le quercie! Sì, le quercie impressionarono i P. C. e li confusero, togliendo loro il beneficio del senso comune. Infatti qual uomo avrebbe lasciato sfuggire un'occasione per migliorare i suoi interessi economici? Nessuno, a meno che non voglia buscarsi la taccia di pazzo e pazzo davvero.

Che non si disse in Consiglio? Quale ostinata opposizione non si spiegò? I verbali di quella seduta esistono nell'archivio municipale, lo fa prova il voto sfavorevole ai reggenti il patrimonio di allora.

Per riparare allo sbaglio si pensò istituire un Collegio a occhi chiusi, affidando l'azienda relativa a due bontemponi che tutto consumarono, lasciandoci sulle spalle una croce da portare.... ottantamila lire col tempo da saldare.

Non chè avere una giusta idea dell'importanza di un'istituzione, che ora veramente prese una buona piega e speriamo che vada sempre in meglio, si accontentarono di chiamarsi fondatori, suonando ai quattro venti la tromba dell'apocalisse: sedettero a mensa coll'animo tranquillo, colla benda fissa fissa, e solo dopo il grido di mille creditori scossero la polvere d'addosso, cercando in altra terra la pace dei perduti giorni.

E tale ed a tanto arrivò la loro cocciutaggine che rivoltarono le armi contro se stessi, insidiando ad un'Istituto che se si ha buon senso, si dovrà costantemente sostenere nell'indirizzo attuale, non facendo calcolo delle insinuazioni dei zelanti della casa di Dio.

Altre 80 mila lire irremissibilmente perdute.

Lo prova il fallimento De Osma, e tutte le cause che in qualche canto del municipio si troveranno. Lo sanno a Cividale, lo sanno a Udine, lo sanno oltre confine. Lire 180 mila e quindi 80 mila, fanno 260 mila cadute in bocca al diavolo.

Cosa si disse in Consiglio? fra il non è mia colpa e il mea culpa, si riscontrava tale una baraonda che avea del comico, del pusillanime, del semidramma. E, non vogliamo il Collegio, perchè ci sono ebrei e samaritani, perchè non ci sono le fedi di *battesimo* e di *cresima*, perchè il rabbino non deve stare col prete (!) perchè insomma, stolti! vedevano negli altri la pagliuzza ed in loro dimenticavano l'immane trave che li soverchiava. Non desideravano farsi capire, ma si rivelavano da per se: il bruciore li corrodeva producendo loro l'emicrania, gli svenimenti, le convulsioni periodiche. Uno ti faceva la predica sulla tolleranza, e cadeva subito nell'universale biasimo, l'altro borbottava una lezione di catechismo, e lo si udiva con tanto di bocca a...., alcuni esponevano francamente le loro ragioni, combattevano gli assurdi, proponevano di buoni ed onesti rimedi. — Ma costoro si guadagnarono un solenne voto di sfiducia. Però questi trionfarono e quantunque sia vero che la lotta contro il Collegio non sia terminata, hassi tutta la speranza in vista anche del sussidio governativo di 3000 lire, che il Collegio durerà a dispetto di chi *ha la rogna*.

Per buona sorte a Cividale ci sono elementi che esercitano una salutare influenza e se appoggiati da tutti quelli che amano il benessere della pubblica faccenda, non si dubita che le cose andranno bene, locchè auguro di tutto cuore.

S.

Ferrovie in Provincia. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per la variante da San Giorgio di Nogaro a Palmanova della linea Portogruaro-Latisana-Palmanova-Udine.

Piccole cronache. *Cividale, 23 aprile.* La Società ginnastica di Cividale ebbe le sue elezioni in base dello statuto, venerdì 20 corrente. Hanno trionfato i moderati, quantunque le due liste avessero una votazione compatta. Per 2 voti i liberali furono soverchiati.

Siccome le elezioni procedettero irregolari, si convocherà l'assemblea di nuovo, per rinnovarle. Non entriamo nei loro interessi più che il comporti il nostro posto di semplici cronisti, ma osserviamo che la concordia molte e grandi cose appara, la discordia gitta le massime in rovina. Consigliamo i soci a votar compatti per un'unica lista «la liberale» perchè così continuerà la Società, benemerita tra noi, nell'indirizzo spiegato, che ha l'appoggio di tutti i buoni ed onesti.

Una grave disgrazia. *Azzano Decimo, 23 aprile.* Stamattina, nel regio bosco Mantova, succedeva una grave disgrazia. Pare che nel sabato siasi martellata in basso una pianta del bosco e lasciatala così in piedi, scalzata alla base. Un contadino transitava col carro per esso bosco stamane, proprio quando violenti raffiche di vento soffiavano. La pianta, sospinta dal vento, giù cadde, sopra quello sventurato, e lo colpiva per modo che rimase mutilato cadavere. Anche un bue dal fatale colpo restava ucciso.

Lo sventurato è il contadino Battiston Luigi.

I forni Anelli. *Pasian Schiavonesco, 23 aprile.* Chi fosse jeri venuto fra noi, certo avrebbe veduta cosa di grande compiacimento a tutti che vogliono il progresso dell'agricoltura.

Il signor Manzini Giuseppe, segretario dell'Istituto tecnico di Udine, teneva una pubblica conferenza popolare, cui non solo i nostri, ma i contadini anche dei limitrofi paeselli assistettero, per propugnare la diffusione dei forni rurali sistema Anelli.

Tutti si mostrarono convintissimi della utilità di questi forni rurali; e grati al lodato signor Manzini ed al regio Prefetto, che per bocca del conferenziere diede le più ampie assicurazioni del suo appoggio. Io poi trovo da lodare questo signor Parroco e l'onorevole Sindaco che si prestarono assai affinchè la conferenza riuscisse appieno.

CRONACA CITTADINA

Il cronista della **Patria del Friuli** *trovasi in ufficio dalle 8 alle 10 antim. e dalle 3 alle 6 pom. per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.*

L'on. Seismit-Doda. Poichè nel nostro articolo di jeri affermammo la suprema convenienza che l'Italia chiami a Roma, e non a Milano, tutti i popoli per una *Esposizione mondiale*, ci piace ricordare come questa idea sia stata patrocinata, per la prima volta davanti la Camera, dal nostro illustre Deputato Federico Seismit-Doda. Difatti ci ricordiamo che nella tornata del 21 giugno 1882 venne presentata analoga proposta, d'iniziativa di un gruppo di Deputati, ed in esso veggiamo firmato il primo l'on. Doda, cosichè possiamo arguire che la bella Relazione sull'argomento sia scritta da lui. La Relazione si chiude con una proposta di Legge, secondo la quale il Governo del Re dovrebbe entro l'anno 1883 determinarsi a concretare un completo programma. E siccome oggi all'iniziativa di Milano il Governo deve dare una risposta; è probabile che il voto dell'on. Doda e Colleghi venga esaudito, e che entro l'anno 1883, cioè prima delle vacanze estive, la Camera abbia a pronunciarsi sul cennato programma. Ecco, dunque, una nuova benemerenza che aquisterà verso tutta l'Italia l'on. Deputato di Udine.

Convocazione generale della Società Agraria Friulana. Domani, ad un'ora pom. nei locali ove ha sede l'Associazione Agraria (Palazzo Bertolini) sono chiamati a generale riunione i soci, onde udire la relazione morale ed economica della Società, il consuntivo 1878, il preventivo 1883, e passare all'elezione della sua rappresentanza che è composta di venticinque consiglieri, i quali nominano poi il Presidente e Vice-presidente.

L'importanza degli oggetti posti all'ordine del giorno, sarà un motivo che animerà i soci ad intervenire domani numerosi all'adunanza, votando concordi per quelle persone, che manifestarono costante prova d'interessamento per la patria nostra istituzione, pur aggiungendo quei nuovi elementi che per l'amore dimostrato alle agricole discipline possono ritenersi vantaggiosi all'agrario Sodalizio Friulano.

Monumento a Garibaldi. A completare il numero dei suoi membri nella Commissione pel Monumento a Garibaldi, il Municipio nominò, in luogo del conte Fabio Beretta, l'avvocato conte Francesco di Caporiacco.

La pastorizia nel Veneto. nel suo N. 8 d'oggi contiene:

La perequazione fondiaria *(Direzione)*. Ancora sui «nuovi bisogni» *(Dott. P. Vicentini)*. Studi di notizie sull'economia agraria nel circondario di Vicenza *(Dott. Bertacchi)*. L'Associazione agraria friulana *(Romano)*. La purga col verde in primavera *(Dott. Dalan)*. Caseificio *(Direzione)*. Rogna sarcoptica nel cavallo comunicata all'uomo *(A. dott. Zandonà)*. Per ottenere un aumento di prodotto nella coltura del mais *(Cancianini)*. Sui moti di Mogliano *(Cancianini)*. Le vaccinazioni carbonchiose a Belluno *(Direzione — Manzioli — Belluno)*. «Ai bachicultori *(Direzione)*. Esposizioni bovine nel Trevigiano (Avviso) Notizie.

Il dott. A. G. Pari ha offerto al Comizio di Spilimbergo la somma di l. 100 che sarebbe da esso Comizio da destinarsi in premio a quella famiglia flagellata dalla pellagra, la quale, entro un anno dell'annunzio, oltrechè pulir il suo mobiglio dalle muffe, abolisca l'uso di nude canne a servizio nell'abitato, e deterga tutte le interne pareti dei locali dalle muffosità.

Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi. Ricordiamo ai soci che questa sera, alle ore otto, avrà luogo al Teatro Minerva il secondo trattenimento di società col programma ieri pubblicato.

Club Filodrammatico udinese. Ecco il programma per l'annunciato trattenimento di Sabato sera al teatro Minerva, a beneficio dell'orfanatrofio Tomadini:

Parte prima: *Prologo in versi Martelliani*, scritto per la circostanza da un socio del Club. Vi prenderà parte anche una bambina decenne.

Parte seconda: *Elda*, Dramma in 3 atti di Ulisse Barbieri, gentilmente concesso per l'occasione. Nuovissimo per Udine.

Parte terza: *No l'è zelos*, brillantissima farsa in dialetto friulano, scritta espressamente da un socio del Club.

Negli intermezzi la banda militare del 9 reggimento, diretta dal distinto maestro Pinochi, e gentilmente concessa dal signor Colonnello, suonerà scelti e variati pezzi.

Prezzi: Platea cent. 50, palchi l. 3, poltroncine cent. 50, Sedie cent. 30, Loggione cent. 25.

Le sedie in prima loggia sono libere.

I palchi e le poltroncine sono vendibili al Comerino del Teatro.

Il trattenimento principierà alle ore 8 precise.

Un zulù in arresto. È un povero ebete di via Ronchi che i Vigili arrestarono questa mattina in via Cavour. S'era dipinto la faccia con varii colori, e s'era messo delle penne torno torno il cappello, si da ritrarre un vero tipo di zulù. La gente faceva crocchio intorno a lui, ma i vigili non credettero opportuna quella specie di rappresentazione diurna, e lo arrestarono. Da via Cavour al Corpo di Vigilanza Urbana è breve il passo...

Chi lo ha perduto? Fu rinvento un anello d'oro con incise due lettere iniziali, che venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Alle ore 2 pomeridiane del 24 aprile corrente, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere nell'età di 19 anni

Rodolfo Parisio

allievo del R. Istituto Forestale di Vallombrosa.

Il padre, la madre, la sorella, il fratello ed i parenti qui accorsi, ne danno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 25 aprile 1883.

I funerali avranno luogo Giovedì 26 corrente, alle ore 8 ant. precise, movendo dal n. 7, nella via F. Mantica già Ss. Redentore.

La salma sarà trasportata a Casarsa.

Rodolfo Parisio di Cesare

nato a Casarsa li 4 giugno 1863. — Oh Dio! nemmeno ventenne — spirava oggi alle 2 pom. circondato dai suoi cari e munito dei conforti religiosi.

Iniziò i suoi studii nel Collegio Ganzini, passò al R. Istituto Tecnico; dal 1881 al 1883 fu allievo del R. Istituto Forestale di Vallombrosa. — Visse sempre onesto e cortese con tutti, era di poche parole, di carattere forte e morì come visse, imperturbato e sereno. — Ricordava sempre la sua Casarsa, i suoi cari parenti, i suoi gentili amici; e vi ritornerà per dormire il sonno eterno fra essi.

Per vedere alcuni giorni ancora la sua mamma, il suo papà, la sorellina, fidando di vedere fratello Agostino tenente del genio alla scuola di applicazione a Torino si forzò a vivere, fece tutto ciò che l'arte medica gli potè suggerire. Ma il sospirato fratello giunse 6 ore troppo tardi. Questo mesto conforto fu procurato alla famiglia dall'ottimo nostro Prefetto comm. Brussi che, provato nelle domestiche sciagure, potè far sì che il Comando militare facesse eccezione alla speciale circostanza che tratteneva quel giovane ufficiale ai suoi doveri verso la Nazione.

Piangete membri *dell'onesta famiglia Parisio* il Vostro **Rodolfo**, piangetelo sempre. Egli nella breve vita vi fece onore, si fece amare da tutti e sarà ricordato con desiderio ed affetto.

Udine, 24 aprile 1883.

M. G.
a nome degli amici

In morte di **Rodolfo Parisio.**

Molte virtù, molte di quelle doti che poi rendono gli uomini stimati e cari, possedeva questo giovane franco, risoluto, modesto, affettuosissimo e venuto meno quando le promesse dei migliori anni cominciavano a farsi realtà.

Dotato di animo ferreo, anzi incrollabile, ma gentile e dolce nello stesso tempo; sarebbe diventato e restato sempre un gran galantuomo.

Io, che gli ebbi a far lezione, ricorderò sempre quel suo tipo pieno

di bontà e di fermezza, e mi spuntaranno spesso le lagrime.

A. Francesconi.

Rodolfo Parisio

ieri alle 2 1|2 pom. volava al cielo dopo lunga ed inesorabile malattia.

Nato a Casarsa il 4 giugno 1863 studiò dapprima nel nostro Istituto; ma amante della vita campestre, volle dedicarsi al forestale. Si recò al Collegio di Vallombrosa, e si fu là, su quei monti, che attecchì in lui il germe di quel morbo che non ancora ventenne lo rapiva alla sua famiglia diletta.

Poveri genitori! Tali iatture non si possono confortare, e noi non ci sentiamo, trovandoci incapaci, ma vi diciamo, dinanzi a quella fossa tanto precocemente aperta fatevi un culto della sua cara memoria, raddoppiate l'affetto pei due figli che vi restano, ed in questa celeste

... Corrispondenza d'amorosi sensi

temprandovi alle sciagure della vita troverete un balsamo salutare per le sanguinose piaghe del vostro cuore.

La famiglia D. P.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 25 *aprile.*

Mercato Bovini. Il primo giorno di fiera (23), malgrado la pioggia, fu abbastanza fornito; circa 1000 capi. Ieri il tempo essendo nelle ore antimeridiane discretamente bello, il mercato andò coperto da circa 2500 bovini.

Compratori ne osservammo di molti, relativamente alla consuetudine di questa fine, la maggior parte macellai venuti da Venezia e Gorizia per la roba da macello e Toscani pel vitellame; onde discretamente numerose transazioni avvennero, nelle qualità giovani e da macello.

Quantunque i prezzi del fieno siano molto alti, pure per la viva ricerca delle qualità da macello queste ebbero un aumento del 15 a 20 p. 0|0 ed affari correntissimi, mantenendo pure le bestie giovani. Soggiacquero a perfetta fiacca i Buoi e le Vacche da lavoro. Nella decorsa settimana s'incominciò le spedizioni di Buoi dall'Italia per la Francia ed a questo proposito sappiamo la partenza di 500 buoi da Genova per Marsiglia. Siccome da molto tempo la Francia non ricorreva da noi, questa notizia sarà accolta bene dagli aventi interesse.

Diamo i prezzi praticati sul mercato bovino in questi due giorni; ed avendo accennato più sopra l'aumento, per abbreviatura li segneremo per paio e capo, ommettendo il peso.

Bovi da mac. il paio da L.	800	L.	1300
id da lavoro »	500	»	750
Vacche da mac. p. capo »	130	»	320
id da lavoro » »	80	»	165
id Carn. per latte » »	55	»	120
Soranelli » »	120	»	160
Vitelli da 5 a 6 m » »	70	»	100
id. da latte » »	35	»	40

Foraggi. L'ottava decorsa continuò ad essere attivissima d'affari in fieno, dimodochè i prezzi si mantennero sostenutissimi con tendenza a nuovo rialzo, malgrado che ad attenuare i prezzi qualche speculatore siasi rivolto ai fieni esteri; e sappiamo in proposito che qualche piccola cosa arrivò da Lubiana nell'ottava. Se o meno con vantaggio, non conosciamo.

Sulle altre piazze del Regno continuano a vendersi i foraggi a prezzi straordinariamente elevati in modo da parere d'essere in momenti di guerra.

Se il tempo, dopo una buona pioggia, si mettesse al bello, potremmo sperare in una ventina di giorni essere al caso di registrare sensibili ribassi.

Diamo i prezzi praticati sui mercati fuori Porta Venezia:

Fieni dell'alta I.a q. da l.	9.—	a	10.25
idem II.a » »	7.50	a	8.50
Paglia » »	4.75	a	5.—

Ecco i prezzi da noi desunti fuori mercato e per partite di qualche importanza:

Fieno dell'alta I.a q. da l.	9.—	a	10.75
Idem II.a » »	8.50	a	9.25
id. della Bassa II. q. »	—.—	a	7.50
id Erba Spagna »	—.—	a	11.50
Paglia »	—.—	a	4.50
Paludo »	—.—	a	3.—
Canne di Granoturco »	2.50	a	2.70

Inteso per quintale fuori dazio.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 24 aprile.

Carte deboli. Cambi sostenuti.

Napoleoni 9.49 1|2 a 9.51.—; Londra 119.50 a 120.—; Francia 47.35 a 47.55 Italia; 47.40 a 47.60; Banconote italiane 47.40 a 47.55; Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline 21.98 a 11.98.

Rendita austriaca in carta 78.70 a 78.80; Italiana 90.25 a 90.20; Ungherese 4'0|0 —.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 25 aprile.

Rendita italiana 91.67 1|2 serali
Napoleoni d'oro —.—

PARIGI, 25 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. 91.60.

VIENNA, 25 aprile.

Rendita austriaca (carta) 78.70; Id. austr. (arg.) 79.—; Id. austr. (oro) 98.40.
Londra 119.70; Argento —.—; Nap. 9.50 1|2

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura (N. 36) del 21 aprile contiene:

1. Presso il Tribunale di Udine nella esecuzione di Commessatti Luigi contro Marcello Maria di Villacaccia furono venduti degli immobili in mappa di Villacaccia e di Bertiolo. Il termine per l'aumento del sesto scade nel 2 maggio p. v.

2. Presso il Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita di stabili in mappa di Forgaria ad istanza di Vidoni Domenico e consorti, contro Artali Pietro di Forgaria, per lire 1863.73. Il termine per l'aumento del sesto scade nel 2 maggio p. v.

3. Presso la Prefettura di Udine nel 27 aprile corr. si addiverrà allo incanto per lo Appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di costruzione del tratto di arginatura sinistra del fiume Meduna fra l'estremo inferiore della Diga di Murlis e l'abitato di Trameacque in Comune di Zoppola per l'estesa di metri 3895,85.

4. In seguito ad offerta del ventesimo sui prezzi per cui risultò deliberato l'appalto di adattamento a magazzini dell'ex Chiesa di San Pietro ed attigui locali nel Forte di Osoppo, si procederà presso l'Ufficio del Genio Militare in Udine al reincanto di tale appalto nel giorno 28 aprile.

5. Ad istanza del Comune di S. Pietro al Natisone, avanti il Tribunale di Udine nel 29 maggio, in odio a Specogna Simonedi Vernassino, si seguirà la vendita di stabili in mappa di Ponteacco.

6. Presso il Tribunale di Udine nella esecuzione di Poletti Teresa contro Portis Marzio e consorti di Cividale furono venduti degli immobili in mappa di Buttrio e di Cividale. Il termine per l'aumento del sesto scade nel 5 maggio p. v.

7. Ad istanza della Finanza di Udine e in confronto di Porta Luigi di Risano seguirà nel 29 maggio p. v. avanti il Tribunale di Udine la vendita in seguito ad aumento del sesto di immobili in mappa di Risano.

8. Presso il Comune di Forni Avoltri fino al 30 Aprile si accetteranno offerte per la vendita del taglio di n. 1572 piante abete dei boschi Giasetto e Cercen della frazione di Collina, offerte non inferiori a lire 10369.22.

Atti della Prefettura. La Puntata 5.a del Foglio Periodico della Prefettura di Udine, contiene:

— Circolare 21 marzo n. 8100-3 del Ministero dell'interno sul rilascio delle dichiarazioni di viaggio per gli elettori politici — circolare 22 marzo 1883 n. 11900-a-2 del Ministero dell'interno sull'emigrazione all'Argentina — circolare 25 marzo 1883 n. 11900-B del Ministero dell'interno sull'emigrazione al Brasile, Colonia Grão Parà — circolare 28 marzo 1883 n. 11900-B del Ministero dell'interno sull'emigrazione al Brasile — circolare prefettizia 1 aprile 1883 n. 5897 con cui si comunica l'elenco degli E. settori delle imposte dirette pel quinquennio 1883-87 — circolare prefettizia 3 aprile 1883 n. 5954 sulla riscossione delle spese di giustizia per le contravvenzioni di polizia stradale definite mediante oblazione — circolare prefettizia 5 aprile 1883 n. 6171 con cui si richiama l'esatta osservanza delle norme per le elezioni amministrative — circolare del Consiglio scolastico 10 aprile 1883 n. 115 con cui si richiede lo stato del personale insegnante delle scuole elementari — circolare prefettizia 12 aprile 1883 n. 12 gab. sulla compilazione delle liste elettorali politiche — circolare prefettizia 14 aprile 1883 n. 6293 con cui si richiedono notizie statistiche sulla produzione della segale e dell'orzo — Ministero della marina, Schiarimenti sugli esami di concorso a 24 posti di allievo nella r. Accademia navale di Livorno — movimento nelle Casse di risparmio postali nel primo bimestre 1883.

N. 1817.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI UDINE

AVVISO.

Nell'esperimento d'asta tenutasi per l'appalto dai lavori di ricostruzione dei tombini e di un ponticello sulla strada di Zuino, risultò miglior offerente il sig. Chiabà Giovanni, e fu ad esso aggiudicato provvisoriamente l'incanto pel prezzo di L. 2653.79, cioè col ribasso del 4 per cento su quello di L. 2712.28 avisato nel progetto tecnico 31 maggio 1882.

Sopra questo risultato viene ora iudetto l'esperimento dei fatali per l'eventuali migliorie non minore pel ventesimo, avvertendosi che il termine utile per presentare a quest'Ufficio le relative offerte segrete, resta fissato al mezzogiorno di martedì 1 maggio prossimo venturo.

In questo appalto si tengono operative le condizioni tutte stabilite nel precedente avviso 2 corrente N. 1415 e chiunque potrà prendere notizia presso del sottoscritto,

Udine 23 Aprile 1883.

Il Segretario Prov.
Sebenico.

COMUNE DI PORPETTO

Avviso di concorso.

A tutto Maggio p. v. è aperto il concorso alla condotta medica-chirurgica-ostetrica per la generalità degli abitanti di questo Comune verso l'annuo onorario di L. 2200; oltre al godimento di un prato di Cens. Pert. 20.00 pel mantenimento del cavallo.

L'eletto dovrà assumere la condotta col giorno e alle condizioni che verranno determinate nella deliberazione consigliare di nomina.

Dato a Porpetto 16 Aprile 1883.

Il Sindaco
Luigi Frangipane.

IL SINDACO DEL COMUNE DI PRECENICO

AVVISA

Rimasto vacante in questo Comune il posto di Levatrice cui va annesso l'annuo stipendio di l. 300 per cura dei poveri pagabile in rate mensili posticipate, tutte coloro che intendessero concorrere al posto stesso dovranno produrre entro il 10 maggio p. v. al protocollo di questo Municipio la domanda estesa in carta da bollo di L. 0.60 corredata dai seguenti documenti:

1. Patente d'idoneità.
2. Fedina politica.
3. Certificato di buona condotta.
4. Certificato di nascita.
5. Situazione di famiglia.

e da tutti gli altri documenti che potessero favorire la nomina. L'eletta dovrà avere stabile residenza nella frazione Capoluogo di Precenico ed entrerà in servizio il giorno 3 settembre 1883.

Precenico li 15 aprile 1883.

Il Sindaco
G. Schiozzi.

SINDACO DEL COMUNE DI BERTIOLO

AVVISO.

A tutto il giorno 10 Maggio p. v., viene aperto il concorso alla condotta Medico-Chirurgo ed Ostetrica di questo comune, alla quale è annesso l'annuo L. onorario di 2206, compreso l'indennizzo pel cavallo, oltre l'alloggio gratuito nella apposita Casa Comunale, con l'obbligo della cura gratuita a tutti indistintamente gli abitanti del Comune.

Le istanze di concorso dovranno entro il suddetto termine essere prodotte al Protocollo del Municipio, corredate dai documenti prescritti.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

L'eletto dovrà entrare in funzione entro 15 giorni dalla partecipazione ufficiale della nomina.

Il Comune è composto di 4 Frazioni, con la popolazione di 3105 abitanti

Bertiolo addì 21 Marzo 1883

Il Sindaco
M. Laurenti.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d'Assise (Udienza del 24).

La notte del 23 al 24 ottobre 1882 mediante scalata e violenza ad un mobile, fu commesso nell'abitazione dei fratelli Gio. Batta ed Antonio Verza in Cividale il furto di denari ed altri valori per somma eccedente lire cinquecento — come a suo tempo narrammo. Per le difficoltà da superarsi, sembra che in più fossero i ladri.

Caddero sospetti sullo stalliere Erbo Venanzio, Blasig Antonio e Ferazzi Gio. Batta macellai; i quali oggi comparvero all'Assise, e di cui narrammo l'arresto avvenuto nei giorni che seguirono il furto. Sono difesi dagli avv. Butazzoni, Ronchi e Dabalà. Il dibattimento, che è ultimo della sessione, durerà tre giorni, essendo citati oltre 50 testimoni.

Condannato a morte. *Budapest, 24.* Ieri fu letta la sentenza all'assassino Hatos. L'appiccagione avrà luogo domani.

Scarcerazione. *Vienna, 24.* La Carlotta Cohn, ditta di cambio-valute notissima ed il cui arrestato per truffa aveva fatto tanto chiasso, fu posta in libertà senza cauzione. Pare che l'inquisizione criminale abbia fatto emergere circostanze che scemano la gravità del fatto.

FATTI VARII

Proto in delirio. L'*Alabarda*, di Trieste annuncia che il suo Numero di sabato non potè uscire, perchè il proto, ubbriacco fradicio, sfasciò le forme già pronte per andare in macchina, e, gridando come un ossesso, rovesciò alcune casse di tipi e le lampade a petrolio.

È orribile. *Parigi, 24.* A Vizenac Ardoche fu arrestato il becchino Luigi Jaussouint, d'anni 56 il quale era solito dissoppellire le casse funebri contenenti cadaveri di donne, aprirle, e profanare orribilmente il cadavere.

Fu sorpreso mentre richiudeva la cassa di una vecchia di 82 anni.

Si credeva che il movente di tanta profanazione fosse il furto; ma visitato il cadavere, si trovò che aveva ancora un anello d'oro al dito; mentre le vesti funebri erano tutte in disordine, il che proava che il mostro era stato mosso da una più orrenda causa.

Costui fu condotto nelle carceri di Largentière.

ULTIMO CORRIERE

Il giuramento alla camera.

Londra, 23. — *Camera dei comuni* — James, discutendosi in seconda lettura il giuramento parlamentare, disse che il giuramento non deve essere un giuramento di supremazia (*testuale*) per impedire agli atei di sedere in Parlamento. Gli oppositori del *bill* forzerebbero gli atei a sottomettersi alla cerimonia considerato generalmente quale una profanazione del giuramento.

Cross chiede in nome dell'opposizione il rigetto del *bill*; fa la storia dei tentativi di Bradlaugh per entrare alla Camera. Dice che la questione di libertà di coscienza non fu sollevata durante la discussione giacchè non è questione di religione ma di irreligione. La questione se l'ateo dichiaratosi tale si debba ammettere in Parlamento è questione di politica costituzionale della massima importanza e delicatezza.

Torrens liberale sostiene l'emendamento.

La discussione continuò durante tutta la serata senza incidenti, poscia venne aggiornata a giovedì.

Nuovi disastri.

Nuova York 24. Un ciclone enorme cagionò danni allo Stato di Mississipi. Parecchi morti e feriti.

Madrid 24. La filossera devasto le campagne di parecchi villaggi nei dintorni di Malaga.

Copenaghen 24. Un grande incendio è scoppiato domenica nella fortezza di Carlscrona (Svezia). Vi sono alcune vittime.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, 24. La dichiarazione per la proroga dei poteri della commissione del Danubio fino alla ratifica del trattato di Londra venne firmata oggi da tutti i plenipotenziari, salvo da quello della Turchia, che non ha ricevuto ancora l'autorizzazione. La si attende domani.

Macon, 24. Una cartuccia di dinamite è scoppiata contro la casa di un operaio di Montceau Les Mines. I danni sono inconcludenti; si crede sia una vendetta personale.

New-York, La stato d'assedio fu proclamato in tutta Haiti.

Parigi, 24. Telegrafasi da Berlino che si attendono agenti segreti del Portogallo con una missione presso Bismarck riguardo al Congo e alla Nuova Guinea.

(*Camera*) Discutesi il progetto sulla conversione. Soubeiran dice che la conversione è un espediente finanziario insufficiente, poichè crede che il deficit del bilancio del 1884 ammonterà a 350 milioni. Impossibile ristabilire l'equilibrio se lo Stato non rinunzia a sostituirsi pei grandi lavori all'industria privata. Si respinge l'emendamento di Baudry Asson di rimpiazzare la concessione con una riduzione degli stipendi dei ministri e di tutti i funzionari civili oltrepassanti le 5000.

Respinti tutti gli emendamenti, si approva l'articolo primo con voti 407 contro 99.

All'articolo secondo parecchi emendamenti proposti vengono respinti. La seduta è sospesa fino alle 8 e 1|2.

Il *Temps* dice: Vennero prese delle misure per spedire 1500 uomini nel Tonkino appena la Camera approverà il credito relativo.

ULTIME

Gli scioperi a Vienna.

Vienna, 24. Lo sciopero de' fornai va aumentando vieppiù, sì che è diventato quasi generale. Jersera erano 157 gli operai che avevano disertato da 45 padroni; oggi sono quasi trecento. Nelle pistorie abbandonate lavorano circa 250 panattieri militari. Oggi ne arriveranno settecento, chiamati dalle più lontane guarnigioni.

Il Magistrato ha eccitato le città vicine a mandare del pane, promettendo mercati gratuiti.

L'arresto di dodici scioperanti inasprì gli altri viemmaggiormente.

Stanotte le truppe erano consegnate nelle vicine caserme, temendosi disordini, ma non accadde nulla.

Funerali.

Vienna, 24. Jeri sera è arrivato l'ex-granduca di Toscana, il quale accompagnò le salma della figlia Maria Antonietta, morta a Cannes.

Il trasporto alla *Burg* in quell'ora notturna e con tutta la pompa della corte fu imponente.

La triplice alleanza

Londra, 24. Bourke annunziò alla Camera dei Comuni che interpellerà giovedì se il governo possa far comunicazioni sul triplice trattato fra la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Elezioni Politiche

Messina III. Collegio. Fu proclamato eletto Damiani con 4913 voti.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente responsabile*.

Orario ferroviario

Vedi in quarta pagina.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.55 ant.	accelerato	„ 1.30 pom.
„ 4.45 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 8.26 pom.	diretto	„ 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.47 ant.	diretto	„ 9.46 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.20 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.35 ant.	omnibus	„ 9.55 ant.
„ 2.18 pom.	accelerato	„ 5.53 pom.
„ 4.— pom.	omnibus	„ 8.26 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.31 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.28 ant.	omnibus	„ 9.10 ant.
„ 1.33 pom.	omnibus	„ 4.15 pom.
„ 5.— pom.	omnibus	„ 7.40 pom.
„ 6.28 pom.	diretto	„ 8.18 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »